

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 856

L'anno duemilasette il giorno 20 (venti) del mese di dicembre, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Progetto Convento Cappuccini – Ragusa Ibla;
- 3) Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art.5 L.R. n. 61/81 (maggioranza dei $\frac{3}{4}$);
- 4) Autorizzazioni edilizia privata;
- 5) Comunicazioni.

Presenze in seduta: 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, arch. Giorgio Colosi, 2) geom. Salvatore Battaglia, 3) Geom. Paolo Infantino; 4) dott. Giovanni Barone, 5) Sig. Giuseppe Occhipinti, 6) Geom. Antonino Cipria; 7) arch. Elena Azzone, 8) Arch. Rosario Incardona, 9) arch. Criscione Carmelo, 10) arch. Calogero Rizzuto, 11) ing. Francesco Poidomani, 12) prof.ssa Giovanna Gurrieri; 13) arch. Gesualba Orefice, 14) sig. Giovanni Brugaletta, 15) ing. Giuseppe Arezzo, 16) arch. Fabio Capuano, 17) ing. Silvio Leggio, 18) geom. Mario Dipasquale, 19) arch. Giorgio Battaglia, 20) arch. Carmelo Tumino.

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, nella persona dell'arch. Colosi, delegato dal Sindaco a presiedere la seduta, verificato il numero legale, alle ore 9.50 dà inizio alla seduta rivolgendo il saluto di benvenuto all'arch. Calogero Rizzuto, dirigente del Servizio Beni Paesistici della Soprintendenza di Ragusa, delegato a rappresentare il Soprintendente. Si ratifica il verbale n. 855 del 06/12/07 con l'astensione dell'ing. Arezzo e dell'ing. Poidomani in quanto assenti nella seduta precedente. Il geom. Dipasquale esprime la considerazione che, in riferimento a quanto dallo stesso evidenziato nella scorsa seduta, ossia che i Criteri d'intervento prevedono i pluviali in rame, le successive autorizzazioni, a suo avviso, dovrebbero prevedere la realizzazione dei pluviali solo in rame ed essere specificata l'esclusione del lamierino zincato negli anzidetti Criteri. Ritiene, inoltre, che la richiesta di applicazione della procedura antisismica ai sensi della L. n. 64/74 essendo operata già dall'ufficio esuli dalle attribuzioni della Commissione. Il Presidente chiarisce che le condizioni apposte nelle autorizzazioni non costituiscono una norma vera e propria ma sono scaturite da considerazioni fatte dalla Commissione in relazione agli edifici oggetto di intervento e valutando i casi specifici. L'arch. Battaglia precisa che, pur avendo la Commissione espresso la condizione dei pluviali in rame, la consuetudine autoctona di ricorrere al lamierino zincato ha condotto a consentirne l'uso purchè sia di colorazione bruna, non brillante. Lo stesso, in atto, non ritiene opportuno prescrivere la condizione dei pluviali esclusivamente in rame ed auspica la convocazione di un'apposita seduta per discutere la problematica relativa ai pluviali, unitamente a quella attinente all'allargamento delle aperture, emersa nella seduta precedente. Il Presidente accoglie quanto espresso dal geom. Dipasquale e dall'arch. Battaglia assicurando di riferire al Sindaco. Si esamina il punto 2) all'o.d.g.: **Progetto esecutivo per la fruizione dell'ex Convento dei Frati Cappuccini a Ragusa Ibla. Progettista arch. Giancarlo Migliorisi.**

In qualità di R.U.P. relaziona il geom. Giuseppe Occhipinti che dà lettura della nota con cui la Soprintendenza approvava i lavori da eseguire da impresa in possesso della qualificazione OS2 o equivalente camerale, chiarisce che, in atto, la Commissione è chiamata ad esprimere parere urbanistico sull'opera ed illustra gli interventi previsti. Si visionano gli elaborati progettuali. L'arch. Colosi rileva che la vetrata del corridoio del chiostro contrasta tipologicamente con il contesto. L'arch. Battaglia evidenzia che restano confermate le destinazioni d'uso della maggior parte degli ambienti, mentre rappresenta la necessità di aggiungere dei bagni a servizio della casa di ospitalità per pellegrini che si intende creare. Precisa, inoltre, che per il restauro della chiesa di S. Agata verrà elaborato un successivo progetto. Il dott. Barone fa presente che il parere relativo ai servizi igienici

non può essere immediatamente reso in quanto si rende necessaria un'esamina completa del progetto. Il Presidente, a tal fine, assicura che sarà inoltrata all'ufficio sanitario copia degli elaborati progettuali e chiede, inoltre, di prestare attenzione alla finestra sul prospetto di pertinenza alla villetta denominata "Il Nettuno", tamponata con mattoni. Per quanto attiene la funzione di ospitalità dell'immobile, il dott. Barone precisa che se la superficie dei vani non è sufficiente ai fini abitativi, la destinazione d'uso deve rimanere quella attuale. Esce alle ore 10.20 l'ing. Poidomani. La Commissione esprime parere favorevole ad esclusione degli interventi sulla Chiesa di S. Agata, previa acquisizione dei previsti pareri e con la condizione che per la vetrata del corridoio che percorre lateralmente il chiostro conventuale sia adottata una soluzione più consona al sito architettonico. Si astiene il dott. Barone. Il geom. Dipasquale esprime parere negativo poiché, trattandosi di un progetto esecutivo, risulta privo dei previsti pareri ed è in scala 1:100. Constatata la mancata presenza dei $\frac{3}{4}$ dei componenti, si rinvia il punto 3) all'o.d.g.: **Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art.5 L.R. n. 61/81 (maggioranza dei $\frac{3}{4}$)**. L'arch. Orefice pone l'attenzione sul fatto che alcuni componenti da tempo non partecipano alle sedute e chiede di verificare se intendano proseguire l'impegno intrapreso quali componenti della Commissione ed eventualmente richiederne la sostituzione. Si passa all'esame del punto 4) all'o.d.g.: **Autorizzazioni edilizia privata** e si esaminano le pratiche senza contributo. Relaziona il geom. Di Modica.

1) Richiesta autorizzazione ditta INFO. IMPRESA Buffa Giuseppe per riesame progetto n. 147/2003 in seconda variante immobili siti in via Perrera 19-25. Progettista geom. Sergio Tomasi.

La Commissione prende atto dell'esistenza delle finestre nelle camere al piano secondo, corpo 2 e corpo 4 e, pertanto, revoca la condizione di destinazione delle due camere a locale accessorio ammettendole idonee ai fini abitativi.

2) Richiesta autorizzazione ditta HEREFIN di Lizzio Giuseppe per variante al progetto n. 155/07 rimodulazione dei bagni e installazione insegna nell'immobile sito in via XXV Aprile, 13 – 15. Progettista arch. S. Messina e ing. G. Cicero.

L'istruttore precisa che si è già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza. L'arch. Colosi ritiene che l'altezza della tramezzatura tra il bagno e il magazzino debba essere alla quota d'imposta della volta. La Commissione condivide ed esprime parere favorevole alle condizioni del parere originario, a condizione che l'altezza della tramezzatura tra il bagno e il magazzino sia alla quota d'imposta della volta e alle condizioni del parere sanitario: fatto salvo il rispetto delle norme sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, che sia eliminata la comunicazione diretta tra WC e magazzino mediante la realizzazione di idoneo anti WC in cui verrà posto il lavello e le attrezzature da utilizzare per le operazioni di pulizia degli ambienti. Entra alle ore 10.40 l'arch. Tumino.

3) Richiesta autorizzazione ditta Il Barocco di Cabibbo G. manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via S.M. La Nuova. Progettista arch. Campo.

L'arch. Colosi rileva che dalla documentazione fotografica si evince che si tratta di due unità immobiliari e, pertanto, ritiene che esse debbano essere differenziate nella tonalità del colore. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge n. 64/74 per l'apertura della porta. Per l'esterno:
- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura) e che venga differenziata la tonalità del colore con l'immobile limitrofo;

- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato di colorazione bruna con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

4) Richiesta autorizzazione ditta Huizenga Joann Holles per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Dott. Solarino. Progettista ing. Antonio Garaffa.

Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali; Per l'esterno:
- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane).

Entra alle ore 11.00 il Sindaco e assume le funzioni di presidente.

5) Richiesta autorizzazione ditta Hotel Montreal per manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via S. Giuseppe, 6. Progettista geom. Veronica Giuffrida.

La commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali; Per l'esterno:
- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);

6) Richiesta autorizzazione ditta Venti Nodi di Dipasquale Luca per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via M. Coffa nn. 10 – 12 - 14. Progettista Arch. Francesco Licitra.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che vengano utilizzati materiali tradizionali, con il suggerimento di riqualificare il prospetto uniformandolo alle caratteristiche del piano superiore. Esce alle ore 11.15 il geom. Mario Di pasquale.

5) Richiesta autorizzazione ditta Lirò per variante in corso d'opera progetto n. 200/05 dell'immobile sito in via Torrenuova, 50. Progettista Vincenzo Cannì.

In premessa il Presidente dichiara di rivolgere particolare attenzione alle attività recettive, ritenendole funzionali alla rivalorizzazione del centro storico e precisa che l'esigenza di esitare

urgentemente l'istanza è connessa al rischio di decadenza dei relativi finanziamenti P.O.R. Sicilia 2000/06. Il geom. Di Modica illustra gli interventi previsti con la variante in corso d'opera. Si visionano gli elaborati progettuali. L'arch. Rizzuto propone di effettuare un sopralluogo. A tal proposito il Presidente evidenzia che la visita in situ porrebbe problemi operativi, connessi ai tempi ristretti di cui si dispone e che, comunque, la maggior parte delle scelte progettuali è già stata precedentemente autorizzata. Si invita il progettista, ing. V. Cannì, ad illustrare gli interventi. L'arch. Colosi invita a prestare attenzione ai rifasci in considerazione che l'orientamento, altre volte espresso dalla Commissione, indica di non ammetterli nelle nuove aperture. L'ing. Cannì evidenzia che i rifasci presenti nel prospetto erano già stati autorizzati in precedenza. L'arch. Criscione non condivide le dimensioni delle aperture d'ingresso ritenendo di doverle ricondurre a quelle preesistenti. Il Presidente, ferma restando la tipologia degli infissi, che dovrà essere conforme alle determinazioni della Commissione, esprime perplessità in merito al ridimensionamento di dette aperture. L'arch. Orefice suggerisce di metterle in asse. L'arch. Rizzuto pone l'attenzione sul fatto che le finestre del piano superiore sono in evidente contrasto tipologico rispetto a quelle del piano inferiore e propone di operare un ridimensionamento mentre non condivide di metterle in asse, in quanto ritiene che ciò non sia opportuno dal punto di vista strutturale. L'ing. Leggio chiede chiarimenti in riferimento al fatto che l'immobile era stato oggetto di segnalazione per difformità. L'arch. Colosi chiarisce che la problematica è stata segnalata all'Ufficio Infrastrutture che non ha emesso alcun provvedimento amministrativo. La Commissione esprime parere favorevole alle condizioni del parere originario e a condizione che:

per l'interno venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74 per l'ascensore, le scale e tutte le nuove aperture sui muri portanti. Per l'esterno:

- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le finestre del piano inferiore e siano della stessa dimensione e tipologia di quelle al piano superiore;
- il locale laboratorio al piano interrato, al 1° livello sia depositato in quanto privo di finestre.

Si astiene l'ing. Leggio dichiarando di non avere avuto modo di verificare gli aspetti legati ad una eventuale infrazione edilizia rispetto al progetto approvato in precedenza.

Esauriti i punti all'o.d.g., il Presidente invita la Commissione a partecipare agli eventi dei giorni 21 e 25 c.m. riguardanti la cerimonia inaugurale del nuovo spazio pubblico di Villa Margherita e la "Festa degli Auguri" che si svolgerà presso il Teatro Tenda.

La seduta è sciolta alle ore 12, 15. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA

Emanuela Cappello